

Uno spettro si aggira tra le religioni: lo spettro della partecipazione attiva femminile. Se c'è un tema trasversale a tutte le religioni, unificante, pervicacemente difeso e teorizzato, questo è il rifiuto alla paritaria presenza femminile in quello che è storicamente rimasto l'ultimo caposaldo della preminenza maschile: il ruolo primario di 'gestore del culto'. Non c'è solo un comune patriarca, Abramo, che unifichi le principali religioni monoteiste, c'è di più: il disagio, l'imbarazzo, prima ancora di un netto rifiuto, al solo pensiero che le donne possano essere 'Ministre di culto'.

Il paradosso più evidente è che pur essendo state le donne, storicamente, le più devote e numerose seguaci dei diversi credo religiosi, proprio ad esse sia precluso, in un mondo globalizzato sempre più frenetico e laico, l'accesso alla gestione paritaria del culto, o comunque a un'uguale rappresentatività nelle diverse comunità. Mentre i movimenti femminili sono stati ricondotti, nel tempo, sotto l'unico, generico e onnicomprensivo aggettivo di 'femminismo', sarebbe ben più complesso e certamente anche fuorviante, molto spesso, volerci ricomprendere i più sinceri moti dell'animo di molte donne religiose, che si sentono (e vogliono essere) più vicine al divino, al sacro, amministrandone le liturgie, la preghiera, il comune raccoglimento e che in questa istanza non ravvedano tracce di 'femminismo', o di contrasto di genere.

Le lodi per la centralità imprescindibile della donna per la perpetuazione della specie, e come interprete primario di trasmissione della tradizione culturale, i tanto lodati concetti di uguaglianza, che non mancano di mascherare una reale separazione e sotto-missione, si fermano alla soglia della sostituzione di una donna all'uomo: sull'altare, sulla Bimah, alla guida della preghiera.

Come si potranno mai fermare le molte lotte per la supremazia di un popolo su un altro, di una religione su un'altra, dei costumi di una tradizione rispetto ad un'altra meno fiera, o con più scrupoli, se all'interno del più piccolo nucleo esistente, quello composto dai due esseri umani di genere diverso, si debba ritenere un fatto accertato ed immutabile che l'una sia da limitarsi nelle sue espressioni a favore dell'altro e per sempre? Forse che gli uomini credano più profondamente delle donne nel divino, o che non abbiano dimenticato di esser stati cacciati dal Paradiso terrestre per essersi fatti turbare dalla prima donna, già desiderosa di 'conoscenza'? Forse perché non potrebbero immaginare di poter essere uguali nella differenza?

Ci sono cicli storici nei quali quanto si riteneva superato nel tempo, e nell'evoluzione culturale, improvvisamente ci si riproponga: sotto la forma di un assalto a principi basilari: vita, libertà, bellezza, e che da questa minaccia si vogliano trarre delle analisi sintetiche tendenti a convincerci che, in realtà, tutti i problemi sorgano proprio dal malinteso bisogno del genere femminile a comportarsi con la stessa libertà ed autodeterminazione del genere maschile. Dunque se le donne stessero a casa, ad attendere alla cura della prole e della magione, nel magnanimo dominio maschile, non ci sarebbero più guerre, morti, sopraffazioni, commercio di esseri umani, schiavizzazione? Forse, addirittura, ci sarebbe un'unica religione valida per tutti e, gli uomini, solo essi, nel giorno dedicato al Signore, berrebbero idromele nel Paradiso perduto?

Associazione Culturale

...**sound's good**

In collaborazione con

**confronti**

con il patrocinio di



Camera  
dei  
deputati



ROMA CAPITALE



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA



UNIONE COMUNITÀ EBRAICHE ITALIANE



Reset DOC



ISMEO



Casa Internazionale delle Donne

UDI  
UNIONE  
DONNE  
in ITALIA



COORDINAMENTO  
TEOLOGHE  
ITALIANE

ADEI WIZO  
ASSOCIAZIONE DONNE EBREE D'ITALIA

Religions for Peace  
Sezione italiana



Gruppo Donne della Comunità di Base S. Paolo

Si ringrazia:

Laura Boldrini *Presidente della Camera dei Deputati*

Enzo Lippolis *Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sapienza Università di Roma*

Renzo Gattegna *Presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane*

Ester Rizzi *Dirigente Istituto Tecnico per il Turismo "C. Colombo"*

le Segreterie dei relatori e degli ospiti istituzionali

Il Question time è gestito da:

Confronti, Pagine ebraiche, Radio Radicale, Reset Doc, TV2000

immagine di copertina: Ivano Paolo Todde - design: K!lab studio

5° CONVEGNO DONNE E RELIGIONI  
Dialogo e confronto tra Scienza, Teologia e Istituzioni

# sottomissione o libero arbitrio?

La condizione femminile come indicatore di progresso e crescita culturale e sociale

Roma  
4-5 giugno 2015  
9:00-18:30

Palazzo San Macuto - Sala del Refettorio  
Via del Seminario, 76

# Giovedì 4 Giugno

9:00 Registrazione dei partecipanti

9:15 APERTURA DEI LAVORI

**Marisa Patulli Trythall**

Introduzione dei relatori e dei temi trattati

## LA VOCE DELLE ISTITUZIONI

**On.le Pia Locatelli**

Un approccio laico alla politica

**On.le Paola Binetti**

Lo specifico femminile nella dimensione religiosa dell'esistenza personale e sociale

**On.le Mariapia Garavaglia**

La religiosità femminile: forza o debolezza?

## LA VITA CHE CI È DATA

**Suor Eugenia Bonetti**

Presidente di Slaves no More, Responsabile Ufficio Tratta Donne e Minori dell'USMI

1° PANEL

## SPIRITI RAFFINATI E DELICATI DA MANTENERE IN CONDIZIONE SECONDARIA, SOTTOMESSA

(Eric Zemmour)

Presiede

**Angela Ales Bello**

**Maria Giovanna Biga**

Mogli, madri e figlie nella società patriarcale della Siria e della Mesopotamia del III e prima metà del II millennio a.C.

**Cristina Simonetti**

Discriminazioni sessuali in ambito ereditario: Il destino dei beni di famiglia nelle raccolte di leggi mesopotamiche

**Chiara Ferrero**

Il senso religioso dell'accettazione

**Elena Lobina Cocco**

Perpetuare la sottomissione in nome del libero arbitrio

2° PANEL

## NON SI DEVE RINUNCIARE A RACCONTARE BELLE STORIE

(Henri d'Andeli)

Presiede

**Marisa Patulli Trythall**

**Alessandra Ciattini**

L'inferiorità della donna tra natura e cultura

**Angela Ales Bello**

Cristianesimo e Islam: un confronto sulla questione femminile

**Riccardo Di Segni**

Storie rabbiniche di donne non tanto sottomesse

**Serena Sapegno**

Vittoria Colonna: poesia e libertà

12:30 -13:00 QUESTION TIME

Presiede

**Guido Vitale**

**Mohamed Ba**

**Cristiana Caricato**

**Azzurra Meringolo**

13:00 -14:00 PAUSA LAVORI

3° PANEL

## SOLO LA SOFFERENZA RENDE LA VITA SOPPORTABILE

(Santa Margherita Maria Alacoque)

Presiede

**Maria Giovanna Biga**

**Loredana Maria Sist**

Le candaci, potenti regine guerriere di Nubia

**Gabriella Steindler Moscati**

Religione, Identità e Arte: l'artista ebrea e il II Comandamento

**Shahrazad Houshmand**

Donna musulmana sottomessa a chi?

**Samir Khalil Samir**

La donna vista dai riformisti musulmani dell'inizio del ventesimo secolo

**Azzurra Meringolo**

Vignette e graffiti svelano il paradosso di genere egiziano

4° PANEL

## DA OGGETTO DEL DESIDERIO A STRUMENTO DI PIACERE

(Eric Zemmour)

Presiede

**Samir Khalil Samir**

**Elena Zapponi**

Primitivismo e identità femminile: rappresentazioni della mulatta cubana

**Franca Coen Eckert**

Scelte

**Francesca Izzo**

La libertà femminile: questione del nostro tempo

**Ilana Bahbout**

Identità femminile tra Eva e Lilith

**Francesco Carchedi**

Dipendenze multiple delle giovani donne nigeriane. Tra giuramenti woodoo e sfruttamento sessuale

**Donatina Persichetti**

Il valore della differenza nelle comunità religiose

17:30-18:30 QUESTION TIME

Presiede

**Cristiana Caricato**

**Mohamed Ba**

**Mostafa El Ayoubi**

**Azzurra Meringolo**

Per accedere alla Sala del Refettorio (Biblioteca della Camera dei deputati), giovedì 4 e venerdì 5 Giugno, è necessario prenotarsi entro e non oltre il 25 maggio 2015, inviando nome e cognome, indicando se si sarà presenti un solo giorno o tutti e due. al seguente indirizzo email: [acsoundsgood@gmail.com](mailto:acsoundsgood@gmail.com) o inviando un SMS con i propri dati al 334 2991254, oppure telefonando al 333 6345539.

# Venerdì 5 Giugno

ore 9:00 Registrazione dei partecipanti

ore 9:15 APERTURA DEI LAVORI

**Marisa Patulli Trythall**

Relazione di apertura lavori

Da Fillide all'Isis: quando il sonno della ragione non cede alla bellezza, ma all'orrore

INDIRIZZI DI SALUTO

**Adriano Rossi**

ISMEQ, Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente

**Bruno Di Porto**

Università di Pisa

**Diego Fulco**

Colonnello dell'Esercito Italiano, Comandante Reggimento Comunicazioni Operative

1° PANEL

## NASCONDERE I RICHIAMI DELLA SENSUALITÀ FEMMINILE: UNA QUESTIONE DI VIRILITÀ O PAURA?

(Eric Zemmour)

Presiede

**Anna Foa**

**Lucia Mori**

'Entrare nella casa del suocero'. La condizione femminile nella Siria del Tardo Bronzo

**Irene Kajon**

Che cos'è la libertà? Le donne tra libertà come liberazione e libertà come autodeterminazione

**Renata Pepicelli**

Il velo nell'Islam: sottomissione o libera scelta?

**Massimo Borghesi**

Il femminile, la sottomissione, la religiosità. Una riflessione a partire da 'Sesso e carattere' di Otto Weininger

2° PANEL

## L'ILLUMINISMO SUSCITA LA RIVOLTA, LO SCHIAVO VUOLE L'INCONDIZIONATO

(Friedrich Nietzsche)

Presiede

**Amalia Margherita Cirio**

**Marinella Perroni**

Ripartire da Eva

**Vittoria Tola**

Un'ingiustificabile bisogno di sottomettere

**Kate McElwee**

Equal in Dignity, Prohibited from Governance: Manufacturing an Incisive Presence for Women in the Church

**Anna Foa**

Dio donne ed ebraismi

**Letizia Tomassone**

Uno sguardo post coloniale sul Primo Testamento

LA VITA CHE CI È DATA

**Silvia Greco**

Capitana dell'Esercito Italiano

12:30-13:00 QUESTION TIME

Presiede

**Claudio Paravati**

**Mohamed Ba**

**Mostafa El Ayoubi**

**Cristiana Caricato**

**Renata Pepicelli**

13:00-14:00 PAUSA LAVORI

3° PANEL

## DALL'ORIENTE ALLA FRANCIA E RITORNO: L'AKRASIA DI ARISTOTELE CON FILLIDE

(Raffaele De Cesare)

Presiede

**Massimo Borghesi**

**Amalia Margherita Cirio**

Giulia Balbillà, una donna di potere. Condizione femminile come indicatore di crescita culturale e politica nel II sec. d.C.

**Valerio Di Porto**

La Legge Merlin un percorso legislativo superato?

**Paola Sonnino**

WIZO, Women's International Zionist Organization: la realizzazione di un pensiero condiviso

**Cristina Simonelli**

Femmina petulante e vagabonda: forme e riforme

4° PANEL

## MILIONI DI ANNI DI STORIA HANNO RESO GLI UOMINI MOLTO PIU' VIOLENTI DELLE DONNE

(Youval N. Harari)

Presiede

**Marisa Patulli Trythall**

**Rosangela Pesenti**

Quando la religione diventa interdizione

**Francesca Marinaro**

Europa-Mediterraneo: la solidarietà necessaria

**Mostafa El Ayoubi**

La violenza sulle giovani donne musulmane: kamikaze e jihadiste "sessuali"

**Vincenzo Palmieri**

Donne in Somalia: metafora di bellezza sfrangiata, perduta e ritrovata

**Zouhir Louassini**

Confrontarsi senza barriere

17:30-18:30 QUESTION TIME

Presiede

**Adam Smulevich**

**Mohamed Ba**

**Cristiana Caricato**

**Mostafa El Ayoubi**